

deputato pugliese Gero Grassi facendo sapere che gli esponenti di Area democratica hanno «chiesto che questo punto fosse chiarito, proprio per evitare che in futuro si ripetano le polemiche che ci sono state in occasione della candidatura di Vendola».

Questo vuol dire che il partito è «scalabile» dall'esterno? Gli esponenti della maggioranza del Pd si mostrano scettici in proposito, e comunque un segnale piuttosto chiaro è stato dato: la norma del vecchio statuto che prevedeva che per il Pd il candidato premier è il proprio segretario, non è stata toccata. «Nessuno ha messo in discussione questa regola», minimizza Migliavacca quando gli viene sottoposta la questione. Anche se Grassi fa capire che non è detto che più in là non lo sia: «Le norme sui sindaci e i governatori indicano una prospettiva su cui riflettere, oggi è stato fissato un principio che sarà fatto valere per analogia anche in futuro».

Insomma, dopo l'unanimità raggiunta ieri, non è detto che la discussione non si riapra quando si avvicineranno le politiche, con Veltroni che l'altra sera in tv a chi gli chiedeva se si candiderà ha risposto: «Vedremo, non so neanche se sarò ancora di questo mondo tra tre anni».

Bersani, ieri a Bolzano per le amministrative, si mostra però piuttosto disinteressato all'argomento: «All'Assemblea nazionale non discuteremo di statuto ma dei problemi dell'Italia. Lanceremo il nostro progetto, è ora che il Pd sia all'altezza delle sue responsabilità». ❖

LAVORO, ACCORDO SUL TESTO

Via libera nel Pd al documento sul mercato del lavoro. Il testo prevede una graduale armonizzazione delle aliquote contributive del contratto a tempo indeterminato e di quelli atipici.

intervista a Stefano Bonaccini

«In piazza per svelare gli inganni della Lega sul federalismo»

**Il segretario pd dell'Emilia Romagna: «Si riempiono la bocca di slogan poi colpiscono gli enti locali»
Lunedì giornata di mobilitazione in tutta Italia**

ADRIANA COMASCHI

BOLOGNA
acomaschi@unita.it

Ripartire dalle piazze per contrastare la Lega «sui contenuti», «informare e mobilitare» contro gli inganni del federalismo del governo. E per fare proposte «concrete», che diano ossigeno agli Enti locali lasciati soli a gestire gli effetti della crisi. Stefano Bonaccini, numero uno del Pd Emilia-Romagna, sintetizza così l'obiettivo della giornata di mobilitazione nazionale dei democratici, che lunedì porterà Bersani a Milano e a Bologna (alle 16 in piazza Maggiore).

Segretario, perché l'iniziativa del 17?

«Intanto ringrazio Davide Zoggia (responsabile enti locali, ndr) per aver accolto la nostra proposta, in direzione nazionale. Credo che il Pd debba recuperare un rapporto forte con la piazza. Per fare proposte, oltre che per denunciare un governo che a parole si riempie la bocca di federalismo e poi nella realtà mette in ginocchio gli enti locali, specie i più virtuosi

come sono i nostri. E poi mi sono stancato di vedere sindaci leghisti, che con la mano destra consegnano al prefetto la fascia tricolore per chiedere aiuto, come di recente in Lombardia, e con la sinistra loro o chi per loro in Parlamento avvallano provvedimenti che li penalizzano. Il Carroccio al Nord dice una cosa, ma quando è a Roma fa il contrario. Visto che noi non abbiamo i mezzi di comunicazione del premier, la nostra più grande risorsa è sapere informare e mobilitare le persone direttamente sul territorio. Per questo porteremo amministratori e parlamentari direttamente in piazza».

Quali le proposte del Pd per aiutare i Comuni?

«Anzitutto allentare il Patto di stabilità; la restituzione completa (e la rivalutazione) dell'Ici prima casa ai Comuni; di attuare il federalismo fiscale previsto dalla legge 42/2009, per accrescere la loro autonomia finanziaria; un completo reintegro del Fondo per le politiche sociali; sostegni ai Comuni con l'incattivazione della gestione associata dei servizi».

Ma è credibile intervenire sul Patto?

conti lo consentono?

«Chiediamo l'allentamento solo per i Comuni virtuosi, in attivo: in un momento di crisi, permetterebbe loro di investire in opere pubbliche, favorendo occupazione e imprese del territorio - nella nostra regione, ad esempio, 3/4 dei bandi pubblici sono vinti da imprese locali. È una proposta sostenuta da gran parte degli enti locali, con il plauso di forze economiche e sindacati».

E la restituzione dell'Ici?

«Se dicono che non è sostenibile significa che non avrebbero dovuto toglierla anche a chi non aveva bisogno di questo sgravio, che era una manovra demagogica. Taglino piuttosto gli sprechi».

Un contrattacco al Carroccio?

«Sono curioso di vedere la sua risposta: dice di difendere gli interessi del Nord e poi blocca le tasse dei propri cittadini nei cassetti dei Co-

Doppio gioco leghista

«I sindaci si lamentano, in Parlamento votano contro chi amministra»

Prime proposte Pd

«Allentare il patto di stabilità, restituire tutta l'Ici ai comuni»

muni, mentre regala valanghe di milioni a Catania e Palermo, per compiacere amici di Berlusconi che quando le governavano le hanno portate al dissesto. La battaglia alla Lega va fatta sui contenuti, dobbiamo tornare a chiederle conto delle sue contraddizioni: dice che l'immigrazione è insostenibile, ma è la Bossi-Fini ad avere favorito quella clandestina; parla di sicurezza, e nel prossimo triennio toglierà di fatto migliaia di forze dell'ordine dalle strade; chiede il rispetto delle regole, e vota leggi ad personam». ❖

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pieveaiola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

ANNIVERSARIO

14-05-2000 14-05-2010

**NADIA
PINCHINI**

15-07-2002 15-07-2010

**GIUSEPPE
PINCHINI**

Vi ricordo
con immenso dolore e affetto.
La vostra Nerina
con amici e parenti.